



*Ministero dello sviluppo economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**Circolare 9 marzo 2017, n. 22504**

**Variazioni alle circolari n.14036 del 15 febbraio 2017 e n. 17677 del 24 febbraio 2017, recanti le modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2016.**

*Alle imprese interessate*

*Alla Cassa depositi e prestiti S.p.a.*

*Alle banche e agli intermediari finanziari interessati*

*All'ABI – Associazione bancaria italiana*

*All'Assilea – Associazione italiana leasing*

Il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, ha modificato l'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, riportante l'elenco dei beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0".

Al fine di uniformare l'elenco dei beni materiali rientranti tra gli "investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti" di cui all'allegato 6/A alla circolare n. 17677 del 24 febbraio 2017 a quanto previsto nel sopra citato allegato A, si ritiene opportuno sostituire il predetto allegato 6/A con quello unito alla presente circolare.

Per le domande di agevolazione presentate prima della pubblicazione della presente circolare, si continuerà a fare riferimento, a fronte di investimenti in beni materiali rientranti tra gli "investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti", all'elenco dei beni di cui all'allegato 6/A alla circolare n. 17677 del 24 febbraio 2017.

Il punto 8.7 della circolare n.14036 del 15 febbraio 2017, è sostituito dal seguente:

*“Con riferimento al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dell'art. 2 del regolamento (UE) n. 1388/2014, che prevede la non applicabilità dello stesso in caso di progetti con spese ammissibili superiori a 2 milioni di euro e aiuti di importo superiore a 1 milione di euro per beneficiario e per anno”.*

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

*Firmato Sappino*